

INVITO PUBBLICO

per l'individuazione di enti del terzo settore, ex D. lgs. 117 del 2017, per la co-progettazione e la gestione di azioni in attuazione del Programma operativo SdS pisana (Delibera Assemblea dei Soci n. 18/2017) "Agricoltura sociale"

Premesso che la SdS pisana

con delibera Assemblea dei Soci n. 18 del 17 novembre 2017 ha approvato il Piano Operativo annuale 2017-2018 il quale in relazione all'obiettivo di PIS **"Sviluppare percorsi riabilitativi e di inserimento lavorativo per persone a bassa contrattualità"** ha previsto la realizzazione del PO denominato "Agricoltura sociale"

con delibera n. 20 del 22 dicembre 2017 ha stabilito di adottare il metodo della co-progettazione al fine di progettare gli interventi inerenti il PO "Agricoltura sociale";

con delibera Assemblea dei Soci n. 2 del 20 marzo 2018 ha approvato le linee di indirizzo per la co-progettazione,

nell'ambito del proprio territorio, da anni ha sviluppato azioni rivolte allo sviluppo di programmi di agricoltura sociale

con delibera della Giunta Esecutiva n°3 del 4 dicembre 2017 ha approvato il protocollo d'intesa "sulla promozione dell'agricoltura sociale come strumento di approvazione atto a favorire alleanza di comunità e sostenibilità e partecipazione nei processi di sviluppo locale e sostenibilità e partecipazione nei processi di sviluppo locale con l'obiettivo di costituire Tavoli di partecipazione sul tema dell'Agricoltura Sociale.

Richiamata la Delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016, "Linee guida per l'affidamento dei servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative Sociali";

TUTTO CIÒ PREMESSO E RICHIAMATO

la Società della Salute Zona Pisana indice un'istruttoria pubblica rivolta agli Enti del Terzo Settore, finalizzata a individuare soggetti, in qualità di partner della Società della Salute, per la co-progettazione e gestione di azioni in attuazione del Programma operativo "Agricoltura sociale" (Delibera Assemblea dei Soci n. 18/2017).

Art. 1 – Ente procedente

Società della Salute Zona Pisana (di seguito indicata come SDS), via G. Saragat 24, Pisa C.a.p. 56121 tel. 050.954103 sdspisa@pec.it

Art. 2 – Quadro normativo di riferimento

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- DPCM del 30/3/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona" ai sensi dell'Art. 5 della Legge 328/2000;
- L.R. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- Dlgs n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106".

- Legge 18 agosto 2015 n° 241 dal titolo “disposizioni in materia di Agricoltura Sociale”

Art. 3 – Finalità

La procedura di cui al presente invito pubblico ha come scopo la selezione di un ente del Terzo settore, che sia esso singolo o associato, per divenire partner della Società della Salute nel percorso di co-progettazione in attuazione del Programma operativo “Agricoltura sociale” in attuazione dell’Obiettivo di PIS del settore Esclusione Sociale “Sviluppare percorsi riabilitativi e di inserimento lavorativo per persone a bassa contrattualità”.

I soggetti del Terzo settore dovranno assumere un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo soluzioni progettuali innovative e aggiuntive rispetto ai servizi quanto richiesto dal presente bando.

Art. 4 – Oggetto

Il presente avviso ha la finalità di individuare il soggetto, singolo o associato, più idoneo a partecipare ad un processo di co-progettazione. Obiettivo principale è “Sviluppare percorsi riabilitativi e di inserimento lavorativo per persone a bassa contrattualità”, articolato nell’obiettivo specifico “Sostegno alla realizzazione del sistema locale di agricoltura sociale in rapporto ai servizi e agli operatori del settore”.

Art. 5 – Co-progettazione

La Sds pisana con il partner selezionato darà avvio alla fase di co-progettazione durante la quale saranno definiti gli strumenti gestionali e operativi che supporteranno nel tempo le relazioni di partnership e permetteranno di realizzare le attività previste oltre l’individuazione degli indicatori di realizzazione e di risultato per la valutazione degli interventi realizzati. I lavori si concluderanno con l’elaborazione del progetto esecutivo. Il progetto deve contenere il piano economico-finanziario, l’assetto organizzativo degli interventi, il sistema di monitoraggio e di valutazione. Le attività del progetto dovranno essere realizzate in stretta collaborazione e sinergia fra il personale del/dei soggetti/o attuatore/i e gli operatori dei Servizi Pubblici interessati.

La SdS pisana, tramite i rispettivi referenti tecnici, attuerà funzioni di monitoraggio e valutazione *in itinere* del progetto nella sua globalità (organizzazione, procedure, risultati) e nelle sue varie fasi.

Il gruppo di co-progettazione costituirà strumento permanente di lavoro durante la gestione del servizio per procedere alla integrazione o diversificazione delle tipologie di intervento che si dovessero rendere opportune sulla base di modifiche delle situazioni di partenza.

Art. 6 – Soggetti ammessi

Possono presentare istanza di partecipazione i soggetti del Terzo settore, ai sensi dell’art. 4 del D. lgs. 117 del 2017 che abbiano i requisiti di cui alla legge 14/2015 per l’esercizio dell’agricoltura sociale.

I soggetti di cui sopra possono partecipare anche in forma di raggruppamento, anche non formalizzato.

Qualora il soggetto del terzo settore proponente non abbia i requisiti per l’esercizio dell’agricoltura sociale, è necessario che tali requisiti siano posseduti da uno dei soggetti del raggruppamento.

Art. 7 – Requisiti di partecipazione

Possono presentare istanza di partecipazione i soggetti indicati all’articolo 6, in possesso dei requisiti sotto elencati:

A) Requisiti di ordine generale e idoneità professionale:

- non essere incorso in nessuna causa determinante la esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dall'art.80 del Codice dei Contratti adottato con Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione
- per le cooperative ex art 40 D. lgs n.117 del 03/07/2017: iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative per attività pertinente all'oggetto della presente selezione, ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi di cui alla presente selezione;
- per le cooperative sociali ex legge n.381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione nella sezione A o C dell'Albo regionale delle cooperative sociali per attività inerenti l'oggetto della presente selezione, precisando i dati dell'iscrizione, l'oggetto sociale e le generalità delle persone che rappresentano legalmente la cooperativa, ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi di cui alla presente selezione;
- per le associazioni/organizzazioni di volontariato ex art. 32 D.lgs. n.117 del 03/07/2017: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi di cui alla presente selezione;
- per gli enti e le associazioni di promozione sociale ex art. 35 D.lgs. n.117 del 03/07/2017: regolare iscrizione a uno dei registri previsti dalla Legge n.383/2000 ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi attinenti all'oggetto della presente selezione;
- per gli *altri soggetti senza scopo di lucro ex D.lgs. n.117 del 03/07/2017*: esibizione di copia dello statuto e atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione.
- **Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali** congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogo documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente;
- **Dichiarazione bancaria** attestante l'affidabilità e la solvibilità del proponente rilasciata da un istituto di credito o intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. 385/93.

Art. 8 – Capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria

- **Esperienza quinquennale** maturata dal soggetto proponente e dai partner in caso di raggruppamento in servizi inerenti l'ambito del presente avviso;
- **Personale con competenze e capacità specifiche**, maturata dal soggetto proponente e dai partner in caso di raggruppamento con background formativi e professionali, adeguate al ruolo ricoperto e alle mansioni assegnate maturate nel settore dell'agricoltura sociale così come definita dalla Legge 141 del 2015 e ulteriormente specificata dal Protocollo d'intesa “sulla promozione dell'agricoltura sociale come strumento di approvazione atto a favorire alleanza di comunità e sostenibilità e partecipazione nei processi di sviluppo locale e sostenibilità e partecipazione nei processi di sviluppo locale e ulteriormente specificate nella scheda tecnica
- **Disponibilità** da parte del soggetto proponente o dai partner in caso di raggruppamento di sufficienti e idonei **spazi agricoli e relative attrezzature** per garantire la possibilità per gli utenti di svolgere una attività agricola continuativa di produzione con il rispetto delle normative sulla sicurezza sul lavoro e per l'immissione in commercio di alimenti, con preferenza per coloro che praticano agricoltura biologica certificata.
- **Rete territoriale di riferimento da intendersi come** raccordo con le risorse e i servizi del territorio, in particolare con altri soggetti previsti dall'art. 1 della L.

328/00, al fine di perseguire obiettivi di inserimento, integrazione sociale, complementarità con altri progetti/interventi presenti sul territorio. Tale rete deve essere finalizzata a rafforzare le opportunità e le prospettive di relazione ed accompagnamento dei destinatari, tenendo conto del contesto territoriale e delle risorse sociali della comunità locale. La rete deve essere dichiarata attraverso l'elencazione di protocolli d'intesa, lettere d'intenti o progetti di partenariato associazioni ed enti del terzo settore, evidenziando in particolare, i soggetti, il ruolo, le modalità di collaborazione. Nella rete potranno essere inserite aziende agricole, organizzazioni di categoria del mondo agricolo, soggetti del mondo della ricerca scientifica e applicativa nell'ambito specifico richiamato dal POA.

Art. 9 – Proposta progettuale

La proposta progettuale dovrà essere presentata secondo lo schema allegato al presente avviso (Allegato B).

Art. 10 – Criteri di valutazione

Ciascuna proposta progettuale sarà valutata da apposita commissione secondo i criteri di seguito riportati. Sarà stilata una apposita graduatoria mediante l'attribuzione di punteggio **minimo di 60 punti su un massimo di 100 punti** così distribuiti:

<i>Parametro</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio max attribuibile</i>
Qualità e coerenza progettuale	Coerenza con gli obiettivi, i tempi e le risorse indicati. Struttura e logica progettuale; articolazione delle attività.	10
Esperienza e contesto	Radicamento e conoscenza del territorio. Esperienza maturata nel campo dell'agricoltura sociale con specifiche competenze in campo agronomico e di promozione di percorsi di inclusione sociale lavorativa in contesti di produzione agricola	35
Integrazione	Modalità di costruzione e gestione della rete con altri soggetti e previsione delle modalità operative integrate e complementari. Strategie di integrazione con i Servizi Pubblici di riferimento.	20
Innovatività	Presenza di caratteri innovativi relativamente a : - forme di azione - metodologie e tecniche - soggetti partner - rapporti e/o forme di contatto con soggetti del	10

	territorio - fonti di conoscenza e informazione - strategia di creazione di circuiti di economia civica	
Valorizzazioni	Dotazione di adeguate risorse, di adeguati mezzi tecnici e di strutture per la produzione in ambito agricolo con particolare riguardo per le tecniche di agricoltura biologica (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo	15
Valutazione	Dotazione di strumenti di rilevazione, monitoraggio e valutazione dei risultati attesi rispetto alle persone inserite con particolare riguardo alle abilità acquisite	10
	Totale punti	100

Sarà selezionata la proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio più alto.

Nel caso in cui due partecipanti abbiano conseguito uguale punteggio si procederà all'ammissione alla fase di co-progettazione del soggetto che avrà ottenuto un punteggio più alto nella somma degli *item* esperienza e contesto e valorizzazione.

La commissione, nominata con provvedimento del Direttore si riunirà in seduta pubblica il **giorno 22 giugno alle ore 15.00** per la verifica delle candidature pervenute.

L'esito dei lavori della commissione di valutazione verrà pubblicato sul sito internet della SDS.

Art. 12 – Data e modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse

L'istanza di partecipazione, corredata da tutta la documentazione richiesta dovrà pervenire alla SDS Zona Pisana, entro le ore **12:00 del giorno 22/06/2018** esclusivamente via PEC, in file formato PDF al seguente indirizzo: sdspisa@pec.it

La Sds non si assume alcuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dovute a errata o incompleta indicazione di recapito o a problemi tecnici del gestore di PEC.

I documenti richiesti dovranno essere prodotti su carta intesta dell'Ente e, pena esclusione, dovranno consistere in:

- **Istanza di partecipazione** alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello allegato al presente avviso sottoscritta dal Legale Rappresentante (**allegato A**) e scannerizzata in formato pdf;
- **Proposta progettuale (allegato B)**
- **Copia di documento di riconoscimento** in corso di validità del Legale Rappresentante.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 13 – Richiesta di eventuali chiarimenti

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti tramite pec all'indirizzo sdspisa@pec.it entro e non oltre il giorno 20/06/2018. Le risposte scritte ai quesiti saranno fornite a mezzo mail e pubblicate sul sito in forma anonima.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali - informativa

Si precisa che i dati forniti e quelli acquisiti dall'amministrazione, in occasione della partecipazione al presente procedimento sono trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento dell'attività istituzionale dell'amministrazione, così come espressamente disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, e nel caso per la finalità di svolgimento della procedura e del successivo avvio del partenariato. Essi sono trattati anche con strumenti informatici. Tali dati sono raccolti in virtù di espresse disposizioni di legge e regolamenti. Ai fini del trattamento dei dati personali, i titolari potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del predetto decreto legislativo.

Art. 15 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il direttore della SDS Zona Pisana, Dott. Alessandro Campani. Il presente avviso viene reso pubblico mediante affissione all'albo dell'Ente e sul sito web istituzionale www.sdszonapisana.it in data 13/04/2018.

Art. 16 – Pubblicità e documenti della selezione

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito web istituzionale www.sdszonapisana.it. La pubblicazione sul sito assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito della SDS Zona Pisana fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire contezza di eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale. Eventuali modifiche in ordine alla data, al luogo e all'orario di apertura delle buste saranno comunicate sul sito internet, fino al giorno antecedente la suddetta procedura.

Allegati al presente avviso:

- Scheda tecnica SdS
- Allegato A istanza di partecipazione
- Allegato B schema proposta progettuale
- Allegato C dichiarazione raggruppamento

SCHEDA TECNICA

INVITO PUBBLICO

per l'individuazione di enti del terzo settore, ex D. lgs. 117 del 2017, per la co-progettazione e la gestione di azioni in attuazione del Programma operativo SdS pisana (Delibera Assemblea dei Soci n. 18/2017) "Agricoltura Sociale" in attuazione dell'Obiettivo di PIS nel settore Esclusione Sociale "Sviluppare percorsi riabilitativi e di inserimento lavorativo per persone a bassa contrattualità", come articolato nell'obiettivo specifico obiettivo specifico "Sostegno alla realizzazione del sistema locale di agricoltura sociale in rapporto ai sevizi e agli operatori del settore".

Per Agricoltura Sociale si intendono (in base all'art. 2 della legge nazionale 141 del 2015): le attività esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, in forma singola o associata, e dalle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, che come aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole, impiegano le risorse dell'agricoltura sociale e della zootecnia per promuovere azioni terapeutiche, di riabilitazione, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione, di educazione oltre a servizi utili per la vita quotidiana.

L'agricoltura sociale intende integrare il benessere della comunità e la partecipazione attiva attraverso la realizzazione di alleanze di comunità fra attori diversi, che operino secondo principi e pratiche che definiscono il sistema dell'Agricoltura Sociale e che possono rappresentare una pratica virtuosa e innovativa che genera opportunità e infrastruttura sociale per persone a "bassa contrattualità" e cittadini nell'ambito di circuiti di economia civile.

Le pratiche di agricoltura sociale contribuiscono alla costruzione di un nuovo welfare di comunità dove le nuove attitudini di impresa - basate sulla responsabilità e sulla capacità di includere i valori della socialità nelle attività economiche, nei processi produttivi e nella costruzione dei mercati – valorizzano la costruzione di relazioni, fiducia, reputazione, e nuove reti di consumo civico. Proprio per la sua capacità di attivare nuove reti e relazioni tra una molteplicità di attori locali le pratiche di agricoltura sociale, valorizzano partecipazione e assunzione di responsabilità da parte della comunità intera, , contribuendo alla rigenerazione di stili di vita di comunità.

Nello specifico le attività di agricoltura sociale sono dirette a realizzare:

- a) inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
- b) prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;
- c) prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;
- d) progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.

Considerato che la società della salute Zona Pisana già con Delibera di Giunta n. 3 del 18 maggio 2010 aveva espresso la volontà di inserire l'Agricoltura Sociale come ambito di

interesse della propria Programmazione, attivando un progetto sperimentale che ha prodotto le "Linee guida del programma agricoltura sociale nella zona pisana" approvate con la Delibera di Giunta n. 6 del 22_02_2012

Visto che la Sds Pisana ha aderito al protocollo d'intesa **“sulla promozione dell'agricoltura sociale come strumento atto a favorire alleanza di comunità e sostenibilità e partecipazione nei processi di sviluppo locale”** con delibera della giunta esecutiva della SdS pisana n° 3 del 4 dicembre 2017

Dato atto della efficacia dei programmi di agricoltura sociale rilevata anche a livello nazionale ed europeo e, nello specifico, della zona Pisana, con le attività pluriennali del progetto Orti Etici e del Progetto POR FSE “Anche Noi” con azioni mirate riguardanti la popolazione con Disabilità e con problemi di Salute Mentale, si intende realizzare un progetto che, in collaborazione con i servizi sociali, socio-sanitari, dell'esecuzione penale esterna del Ministero di Giustizia, raggiunga i seguenti obiettivi:

Obiettivo generale:

promozione di azioni di inclusione sociale e lavorativa rivolta a soggetti in condizioni di svantaggio come definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni, secondo criteri di appropriatezza ed efficacia.

Obiettivi specifici

- Attivazione di **percorsi di inclusione sociale e lavorativa** da svolgersi con apposito personale con competenze agricole e personale con competenze educative con specifiche esperienze nel campo dell'agricoltura sociale.
- Attivazione di **percorsi socio-riabilitativi** propedeutici allo sviluppo di competenze sociali e lavorative da svolgersi con apposito personale con competenze agricole e personale con competenze educative con specifiche esperienze nel campo dell'agricoltura sociale.
- Attivazione e formalizzazione di **procedure di inserimento di persone svantaggiate nelle attività di progetto** condivise sia con i servizi (sociali, socio-sanitari, dell'esecuzione penale esterna e dei centri per l'impiego) che con le persone inserite e, se necessario, con familiari e persone di riferimento
- **Monitoraggio e verifica dei risultati** circa il raggiungimento degli obiettivi personali degli utenti, definiti nel progetto individuale di inserimento concordato con i servizi e presentazione di specifici report quadrimestrali.
- **Sviluppo di percorsi di economia civica** diretti al coinvolgimento attivo dei consumatori, degli esercizi commerciali, dei cittadini in genere con la valorizzazione economica dei prodotti immessi al commercio secondo le normative vigenti anche attraverso specifiche iniziative promozionali, culturali e di commercializzazione in sinergia con la Sds Pisana e con i firmatari del protocollo sopra citato
- **Attivazione di sinergie con imprese agricole** per la costruzione di percorsi lavorativi.

Il soggetto proponente dovrà designare massimo due operatori, anche appartenenti alla rete dei partner con specifiche competenze nel campo del monitoraggio e della valutazione che parteciperanno al **gruppo di coordinamento** formato dagli operatori stessi e da operatori della sds Pisana.

Compiti del gruppo di coordinamento saranno prioritariamente quello di:

- esaminare la reportistica del progetto;
- valutare la corretta attuazione del processo di interazione tra servizi coinvolti, soggetto proponente e persone inserite;
- monitorare l'efficacia degli inserimenti sulla base degli obiettivi personalizzati;

- promuovere con i servizi e gli operatori coinvolti visite periodiche nel luogo in cui si svolgeranno le azioni allo scopo di avere una visione concreta di quanto viene promosso e realizzato e delle effettive azioni svolte dalle e con le persone inserite.

Per il suo funzionamento il gruppo di coordinamento potrà avvalersi:

- della consulenza del coordinatore del tavolo per l'agricoltura sociale della zona pisana" ai sensi della convenzione operativa sottoscritta con ANCI-Federsanità Toscana in attuazione dell'Accordo di collaborazione "*per lo sviluppo di azioni innovative nell'ambito dei settori materno infantile, marginalità, migranti, turismo e disabilità e nel programma operativo agricoltura sociale*" di cui alla delibera della Giunta Esecutiva della Sds Pisana n° 3 del 4 dicembre 2017 e di altri che riterrà opportuno convocare;
- di tutti gli strumenti che saranno sviluppati nel corso del progetto o che siano stati elaborati in precedenti progetti con particolare riguardo al Progetto POR FSE Anche con noi.

Per il finanziamento del servizio in oggetto sono disponibili risorse fino ad un massimo di complessivi € 73.500,00 così distribuite:

€ 24.500 per il secondo semestre dell'annualità 2018

€ 49.000 per l'annualità 2019

Il Direttore

F.to dr. Alessandro Campani